

## PROTOCOLLO DI INTESA (SCHEMA)

TRA

La **Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura**, (di seguito denominato “DPD”), con sede amministrativa in via Catullo 17, Pescara L’Aquila, nella persona del Direttore pro-tempore.....nato/nata a ....., il ..... (codice fiscale .....), autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù della DGR n..... del .....

E

Il **CREA Centro di Ricerca Foreste e Legno** (di seguito denominato “CREA Foreste e Legno”), con sede ad Arezzo, in Viale Santa Margherita 80 (Codice Fiscale 97231970589 - Partita I.V.A. 08183101008) nella persona del Direttore pro-tempore Dott. Giuseppe Nervo, nato a San Giorgio Monferrato il ..... (codice fiscale .....), autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della delega concessa con Delibera n.10/2021 del Consiglio di Amministrazione in data 12/03/2021

### PREMESSO CHE

- a) la Regione Abruzzo con Legge regionale n. 3 del 4 gennaio 2014 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo” ha riconosciuto:
- *il bosco ed i pascoli quali risorse indispensabili ed irrinunciabili per la collettività;*
  - *il ruolo fondamentale delle foreste nella conservazione delle risorse naturali ed ambientali in generale, nonché la funzione imprescindibile di esse nella stabilizzazione del clima dovuta alla loro capacità di fissazione del carbonio, così come definito nel protocollo di Kyoto;*
  - *il rilevante apporto dei sistemi silvo-pastorali per lo sviluppo economico e sociale dell’Abruzzo e la valorizzazione delle attività economiche ad essi connessi anche al fine di individuare forme di compensazione a favore dei proprietari o possessori pubblici e privati volte a remunerare le funzioni che gli stessi svolgono a favore della collettività.*
- b) la Regione, ai sensi del comma 2 dell’articolo 2 della LR 3/2014 e s.m.i., promuove la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali e dei pascoli, la loro gestione sostenibile e multifunzionale, con particolare riguardo ad obiettivi di:
- *miglioramento e tutela dell’assetto idrogeologico del territorio;*
  - *tutela del paesaggio;*
  - *mantenimento e incremento della biodiversità;*
  - *tutela degli ecosistemi forestali dalle avversità abiotiche e biotiche e dagli incendi boschivi;*
  - *tutela delle aree di rilevante valore ambientale;*
  - *sviluppo delle aree montane e interne attraverso la promozione dell’economia forestale e delle filiere dei prodotti della selvicoltura e del pascolo, nonché dei prodotti secondari del bosco;*
  - *tutela e sviluppo dei sistemi silvo-pastorali, ivi compresi la tutela tecnica ed economica dei beni silvo-pastorali dei comuni e degli altri enti pubblici.*

- c) la Regione Abruzzo, nel perseguimento delle finalità individuate dalle Leggi Regionali sopra richiamate, ritiene utile il costante sviluppo di ogni sinergia di natura tecnica, operativa, scientifica e istituzionale volta ad approfondire la conoscenza, la gestione anche sostenibile del proprio patrimonio agro-silvo-pastorale;
- d) il CREA Foreste e Legno ha manifestato l'interesse di collaborare con il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo per il perseguimento di tale percorso sinergico;
- e) presso il CREA Foreste e Legno esistono le competenze specifiche e le strutture adeguate per la realizzazione delle suddette attività;
- f) l'articolo 15, comma 1 della L. n. 241/1990 dispone che *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

**PER QUANTO SOPRA PREMESSO,  
IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA FORMALIZZA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

1. Le premesse formano parte sostanziale ed integrante del presente protocollo d'intesa.

**Articolo 2**

(Oggetto del protocollo)

1. Il DPD e il CREA Foreste e Legno, con il presente Protocollo avviano forme di collaborazione di natura tecnica, operativa, scientifica e istituzionale volta ad approfondire la conoscenza, la gestione sostenibile e l'amministrazione del proprio patrimonio agro-silvo-pastorale in relazione a:
  - a) attività di studio, conoscenza e ricerca anche di natura complessa e a carattere innovativo in campo scientifico o tecnico-amministrativo a livello teorico, applicativo o sperimentale con particolare riferimento e a carattere esemplificativo ai seguenti ambiti tematici:
    - I. programmazione e pianificazione forestale ai diversi livelli: regionale, territoriale, aziendale e prescrizioni per ambiti in cui non sono presenti forme di pianificazione;
    - II. inventariazione, censimento e monitoraggio del patrimonio silvopastorale e fuori foresta;
    - III. trattamento selvicolturale delle principali formazioni forestali regionali;
    - IV. arboricoltura da legno e pioppicoltura;
    - V. prodotti forestali non legnosi;
    - VI. vivaistica forestale e certificazione. Materiali di propagazione: aggiornamento e revisione delle regioni di provenienza e dei boschi da semeQuanto sopra è variamente declinato anche al fine dell'introduzione di nuove tecnologie, della definizione di modelli di vario tipo, della gestione delle aree protette, della quantificazione e caratterizzazione dei servizi ecosistemici ed ambientali, della sfida posta al settore dai cambiamenti globali, ecc.
  - b) partecipazione a tavoli tecnici regionali di monitoraggio e coordinamento anche in relazione ad attività e programmi derivanti dall'applicazione della politica comunitaria in campo forestale e di protezione dell'ambiente;
  - c) partecipazioni a lezioni/seminari;
2. Le attività sono svolte ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

### **Articolo 3**

(Coordinamento delle attività)

1. I Referenti scientifici del presente protocollo sono, rispettivamente, il Dott. Fabrizio Ferretti ed il Dott. Paolo Cantiani per CREA Foreste e Legno, il Dott. For. Sabatino Belmaggio ed il Dott. For. Francesco Contu quale referente del Servizio Foreste e Parchi del DPD.
2. I referenti definiscono i dettagli tecnico-scientifici delle proposte per il piano delle attività, nonché per specifici progetti e/o interventi, identificano, di volta in volta, le professionalità necessarie da coinvolgere.

### **Articolo 4**

(Formazione e informazione)

1. Nell'ambito della collaborazione tra le parti, può essere prevista l'organizzazione di lezioni, seminari e conferenze sul tema della gestione sostenibile, sistemi informativi territoriali collegati anche alla gestione amministrativa di risorse agro-silvo-pastorali ai fini divulgativi, formativi e informativi.

### **Articolo 6**

(Iniziative a favore dei giovani)

1. Le parti hanno la facoltà di prevedere, previa verifica di disponibilità economica e compartecipazione delle parti, l'istituzione di un congruo numero di borse di studio/ricerca inerenti le attività del presente Protocollo.

### **Articolo 7**

(Proprietà dei risultati e riservatezza)

1. Le parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza per quanto riguarda l'uso dei dati e dei risultati delle ricerche, nonché in relazione a cognizioni, documenti e valutazioni emersi nell'ambito della collaborazione.
2. Le parti concordano altresì che i risultati delle ricerche e delle indagini, svolte nell'ambito del programma di cui al presente protocollo d'intesa, possano essere utilizzati per pubblicazioni scientifiche congiunte o singole, previa intesa, tra il DPD e il CREA Foreste e Legno, che condividono la titolarità dei risultati.

### **Articolo 8**

(Durata e modifiche)

1. Il presente protocollo entra in vigore alla data della sua stipula ed ha durata di cinque anni.
2. Previa intesa tra le parti, espressa su volontà dei referenti di cui all'art. 5, prima della scadenza, la durata del protocollo può essere rinnovata per ulteriori 5 anni o per il tempo necessario alla conclusione delle attività previste dallo stesso.

### **Articolo 9**

**(Oneri e modalità attuative)**

1. Il presente protocollo d'intesa non comporta oneri a carico delle le parti.
2. L'attuazione del presente Protocollo avviene su richiesta del DPD -Servizio Foreste e Parchi secondo modalità e con gli strumenti che le parti concordano di volta in volta.
3. Nell'ambito del presente protocollo possono essere disposti dal committente, per il raggiungimento degli scopi prefissati, contributi alle attività di ricerca scientifica e di didattica (ricerche finanziate, borse di studio, stages, etc.). Possono, inoltre, essere commissionati al CREA incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80. Le eventuali convenzioni e gli eventuali contratti di consulenza/ricerca, discendenti dal presente protocollo, sono comunque sottoposti

all'approvazione da parte della Giunta regionale nella forma di schema.

**Articolo 10**  
(Disposizioni finali)

1. La presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990) ed è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

L'Aquila, li .....

Per la Regione Abruzzo – DPD	Per CREA Foreste e Legno
<b>Il Direttore del Dipartimento AGRICOLTURA</b> .....	<b>Il Direttore del CREA Centro di Ricerca Foreste e Legno</b> Dott. Giuseppe Nervo